

# Cosa sta accadendo in Iran e il perchè delle proteste

[databaseitalia.it/cosa-sta-accadendo-in-iran-e-il-perche-delle-proteste/](https://databaseitalia.it/cosa-sta-accadendo-in-iran-e-il-perche-delle-proteste/)

di Davide Donato

26 settembre 2022



Proteste in Iran. Cosa c'è dietro le rivolte nel paese? Continuano i disordini di massa in Iran per il nono giorno. In molte città iraniane i ribelli stanno cercando di creare caos e anarchia. Gli scontri più intensi con le forze dell'ordine sono in corso nelle province a prevalenza azerbaijana e curda. ▼ Cosa sta succedendo adesso?

- Rappresentanti dell'opposizione, in primis membri dell'Organizzazione dei Mujaheddin del popolo iraniano (OMIN) bandita in Iran, insieme ai gruppi curdi Kumele e al Partito Democratico del Kurdistan iracheno, stanno cercando di accendere il conflitto e scatenare una rivoluzione su vasta scala utilizzando i media.

- I media occidentali e i politici europei e statunitensi li aiutano attivamente in questo. L'ex segretario di Stato americano Mike Pompeo ha definito il presidente iraniano Ibrahim Raisi "il macellaio di Teheran" e ha criticato Joe Biden per aver invitato Raisi a una riunione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Allo stesso tempo, Pompeo ha incontrato a maggio la leader dell'UMIN Maryam Rajavi in Albania.

- I canali antigovernativi utilizzano la disinformazione e l'ignoranza della lingua persiana da parte della maggior parte della popolazione dei paesi occidentali per pubblicare false informazioni, anche sulla transizione del personale militare e delle forze dell'ordine dalla parte dei manifestanti e la perdita di controllo su alcune città.

- Il governo iraniano sta bloccando Internet per estinguere i disordini. Durante le ore di speciale attività di protesta (dopo la giornata lavorativa), l'accesso alla rete rallenta. Internet non è ancora completamente bloccato.

- Il segretario di Stato americano Anthony Blinken ha affermato che gli Stati Uniti forniranno accesso gratuito a Internet ai "sostenitori della democrazia in Iran". Stiamo parlando dell'Internet satellitare Starlink, il cui lancio in territorio iraniano è stato annunciato dal capo della compagnia americana SpaceX, Elon Musk.

- La leadership iraniana ha iniziato a utilizzare le forze regolari dell'esercito e dell'IRGC per combattere rivolte e ribellioni. Contro i manifestanti si usano gas lacrimogeni, pistole stordenti, manganelli e nelle città degli scontri violenti si usano armi leggere.

▪Secondo i media governativi, sono state arrestate più di 700 persone, di cui 60 donne. I media dell'opposizione parlano di oltre 100 morti durante gli otto giorni di proteste.

▪Inoltre, l'artiglieria dell'IRGC ha attaccato le posizioni dei militanti del Kumele nelle regioni di confine dell'Iran con il Kurdistan iracheno.

▼ Quali sono le prospettive? Nonostante le proteste non si placino, la situazione è sotto controllo. La disinformazione sull'istituzione del controllo sulle città e sugli edifici amministrativi dispersi dai centri di informazione dell'opposizione non è vera. Le autorità non hanno ancora utilizzato truppe regolari per reprimere i disordini, il che significa che la situazione è ancora lontana da un livello critico. Le forze dell'ordine stanno ancora affrontando la situazione. La maggior parte della popolazione del paese sostiene ancora il sistema statale.

Dimostrazioni si sono svolte nelle principali città iraniane a sostegno dell'ayatollah Khamenei e del presidente Raisi. Tuttavia, la propaganda pubblicata da vari media, tra cui la Fondazione Soros e varie fonti ucraine, indica una seria intenzione di scuotere l'Iran dall'interno e rovesciare con la forza le attuali autorità.

La disattivazione di Internet in futuro per combattere la disinformazione priverà gli oppositori del potere delle coordinate e delle comunicazioni. Tuttavia, questo non è abbastanza: in futuro, questo sarà effettivamente livellato dall'Internet satellitare di SpaceX.

La leadership iraniana deve affrontare l'attuale crisi il prima possibile. Il conflitto di fatto si è bloccato a un certo punto e l'opposizione non è in grado di trasferirlo nel formato di una guerra civile.

Tuttavia, i tentativi continueranno: a causa della sua posizione geografica, l'Iran oggi è un luogo troppo conveniente per devastare il Medio Oriente. Se la situazione in Iran può essere scossa fino a una vera e propria guerra civile, allora tutti i paesi vicini saranno agganciati.

Mappa ad alta risoluzione versione russa

